

Andrea Contin, Dejan Kaludjerović, Cheryl Pope Gambling

4 ottobre - 3 novembre 2014

opening: venerdì 3 ottobre 2014, ore 19.00

Galleria Bianconi, Via Lecco 20 - Milano

Dal **3 ottobre al 3 novembre 2014** la **Galleria Bianconi** inaugura la nuova stagione espositiva con **Gambling**, mostra collettiva che unisce il lavoro di **Andrea Contin, Dejan Kaludjerović e Cheryl Pope** nella complessa idea del *gioco*.

I tre artisti, diversi per background, generazione e sensibilità, trovano un punto d'incontro nel concetto di *gioco*, o meglio nel gioco d'azzardo, il **gambling**, con i suoi molteplici significati. **Gambling** è infatti un termine ambiguo: nella lingua inglese definisce appunto il gioco d'azzardo, mentre il suo calco linguistico è usato in italiano per indicarne, principalmente, la degenerazione patologica. L'orizzonte che si apre da questa visione del *gioco*, tra il ludico e il drammatico, abbraccia quindi il lavoro e la ricerca di questi tre artisti, includendoli entro un unico sguardo.

Il *gioco* è un'attività che si colloca all'incrocio di discipline diverse e possiede una polisemia intrinseca che

lo accomuna al presente dell'arte. Non a caso la dimensione ludica è stata indagata più volte, dalle avanguardie a oggi, sia con intenti irriverenti e talvolta eversivi, sia come poetica privilegiata in un'ottica di disimpegno, ponendosi non di rado come logica alternativa innestata all'interno del gioco dell'arte e della vita. **Andrea Contin, Dejan Kaludjerović e Cheryl Pope** più volte hanno incrociato, nella loro ricerca, i

territori del gioco, in senso metalinguistico e intertestuale.

Le origini del *gioco d'azzardo*, probabilmente divinatorie, risalgono alla notte dei tempi, già all'antichità classica con le prime prescrizioni legate al suo abuso e al medioevo con la sua demonizzazione. Ma nonostante i tentativi di estirpazione e condanna, il gioco è rimasto nel corso dei secoli una pratica diffusa, inserita nell'immaginario collettivo e nella quotidianità degli individui, ieri ma soprattutto oggi, favorito dalla rapidità, dall'immediatezza e dalla dislocazione che appartengono alla società globalizzata. È tuttavia necessario distinguere il gioco d'azzardo patologico dal gioco - perché no, anch'esso d'azzardo - come forma di attività sociale e ludica che da sempre accompagna l'essere umano, stimolandone lo sviluppo dell'intelligenza e della creatività, l'innocua distensione diversa dal morboso accanimento compulsivo, il cui subdolo meccanismo ha forte attinenza con altre forme di dipendenza patologica.

La pratica eclettica di **Andrea Contin**, artista da sempre interessato alla relazione tra arte e disagio psichico, converge in un immaginario visionario, abitato da oggetti apparentemente innocui che a uno sguardo più attento rivelano un contraltare inquietante, che combina un vocabolario plastico ispirato al mondo dell'infanzia ma piegato a un'interpretazione da adulto.

Da analoghe urgenze espressive muove il lavoro di **Dejan Kaludjerović**, le sue pitture languide e le sue installazioni stranianti ricercano spesso la forma rassicurante di un immaginario che intercetta la dimensione favolistica dell'infanzia e la sua supposta innocenza, per smascherare l'attitudine manipolatoria che appartiene al contesto culturale ed educativo della società dei consumi.

Cheryl Pope, attraverso l'uso privilegiato del corpo, soggetto/oggetto dell'azione, sperimenta il gioco come metafora per illustrare la ricerca di una forma, di uno spazio mentale di relazione dialettico tra individuo e società, mettendo in atto una poetica del doppio, della maschera e del suo progressivo disvelamento, sospeso tra sentimenti contrastanti, attivati dall'interazione del pubblico.

Tre artisti diversi ma affini, che indagano attraverso le rispettive sensibilità e poetiche l'essenza del gioco per rivelarne la natura, creando un mondo irreali in cui azioni fittizie simulano azioni reali. Un procedimento di astrazione che lega, ancora una volta, l'attività ludica a quella artistica.

Venerdì 3 ottobre, in occasione dell'opening, **Cheryl Pope** eseguirà la **performance** dal titolo **TBD**, pensata appositamente per gli spazi della galleria.

Per la mostra sarà realizzato un **catalogo edito da Blisterzine**, terzo volume della **collana Bianconi**, con approfondimenti sul lavoro di **Andrea Contin, Dejan Kaludjerović e Cheryl Pope**, a cura di **Eugenio**

Viola.